

## PON COMPETENZE DI BASE ASSE I (FSE)

### Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base SCUOLA PRIMARIA

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Italiano per stranieri	La scuola va in scena	€ 5.682,00
Italiano per stranieri	Ragazzi intraprendenti	€ 5.682,00
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 11.364,00</b>

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto insiste su un vasto territorio prevalentemente di montagna, con una variegata situazione economica e sociale di riferimento, dal fondovalle, economicamente più agiato, alla zona più montana soggetta a isolamento e spopolamento.

Gli alunni dell'Istituto sono circa 1000, con percentuali importanti di alunni non italofoeni (16%), e una distribuzione omogenea di alunni con disturbi dell'apprendimento e disabilità (circa 7% della popolazione scolastica). Il territorio di riferimento dell'Istituto è suddiviso in 13 comuni (il più grande con circa 3000 abitanti, altri con meno di 100 residenti).

Le scuole sono così organizzate: - 4 plessi di scuola dell'infanzia - 6 plessi di scuola Primarie - 4 plessi di scuola secondaria di I grado

Si tratta di un contesto ampio e variegato che purtroppo spesso non riesce a fornire agli alunni ed alle loro famiglie adeguate opportunità culturali, creative ed aggregative che possano favorire, in collaborazione con la scuola, strumenti orientativi per la definizione non solo del percorso scolastico, ma del progetto di vita in generale.

L'esigenza che si manifesta evidente è quella di un potenziamento delle competenze di base sia nel campo linguistico, sia nelle abilità logiche e comunicative anche con le tecnologie multimediali, utilizzate anche come strumenti interattivi per l'apprendimento.

Il progetto si pone come finalità sia quello di diminuire l'insuccesso scolastico sia quello di potenziare attraverso una spinta motivazionale legate allo sviluppo delle competenze di base, che possano consentire agli alunni di integrarsi maggiormente nel tessuto sociale e di porre rimedio allo svantaggio socio culturale di partenza.

L'esigenza da affrontare è quella di fornire agli alunni in difficoltà socio-culturale e di apprendimento delle opportunità di riflessione per valorizzare le proprie potenzialità espressive e creative e di elaborare percorsi didattici extracurricolari che potenzino gli aspetti di capacità comunicativa e d'apprendimento.

Favorire l'inclusione di tutti gli alunni, ivi compresi gli alunni non italofoeni, diversamente abili o con difficoltà di apprendimento è uno degli obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa triennale dell'istituto.

### CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Alunni di Scuola Primaria dei diversi plessi che compongono l'Istituto distribuiti su un territorio molto esteso di un'intera vallata alpina, con particolare riferimento al plesso di Costigliole Saluzzo che presenta il maggior numero di alunni extracomunitari, con prevalenza della comunità cinese.

Saranno, tuttavia, coinvolti anche alunni in situazione di disagio sociale e relazionale dovuto allo spopolamento della montagna unitamente agli alunni non italofoeni con necessità di attività extracurricolari ai fini dell'integrazione scolastica ed extra- scolastica.

Il progetto consentirà anche di potenziare le competenze di base per gli alunni residenti in contesti socioculturali privi di opportunità formative frequentanti la scuola primaria in situazione di particolare svantaggio sociale, culturale ed economico.

Verranno coinvolti anche gli alunni diversamente abili e con esigenze educative speciali.

## **APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO**

Gli edifici scolastici saranno aperti in orario extracurricolare riorganizzando l'orario annuale dei collaboratori scolastici ed incrementandone la disponibilità con risorse interne.

L'orario di apertura degli edifici scolastici sarà esteso al periodo estivo mediante utilizzo del personale ausiliario retribuito con i fondi specifici del progetto.

In corso d'anno, dove verranno realizzati i due moduli, si provvederà all'apertura straordinaria degli edifici scolastici mediante prolungamento dell'orario ordinario, che comporterà un ulteriore incremento degli impegni del personale ausiliario.

## **COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO**

In tutti e due i moduli interverranno anche i mediatori interculturali per le diverse etnie presenti nei diversi plessi, con particolare riferimento all'etnia cinese, comunità extracomunitaria prevalente nel plesso di Costigliole.

Accanto ai mediatori interculturali, saranno presenti anche educatori professionali, soprattutto per gli alunni in situazioni di disagio sociale o diversamente abili.

Saranno sfruttate anche le opportunità che offre il territorio, in particolare la biblioteca comunale per l'apprendimento della lingua italiana come lingua due e le associazioni di volontariato per gli alunni in situazioni di disagio che favoriranno meglio l'integrazione.

La presenza di queste figure, accanto ai docenti, favorirà la comunicazione interpersonale tra i ragazzi fra di loro e con le altre persone della società civile.

## **METODOLOGIE E INNOVATIVITA'**

Per l'apprendimento della lingua italiana si parte dal contesto in cui sono inseriti gli alunni e dalle loro conoscenze pregresse. Nel modulo da attuare durante l'anno scolastico vengono organizzati gruppi di livello e con una didattica laboratoriale viene allestito un angolo con oggetti e cartelloni ai quali è abbinata la nomenclatura dei vari soggetti sia in lingua madre che in lingua italiana. Successivamente con gli stessi materiali viene ideato una rappresentazione teatrale che coinvolge gli alunni nella preparazione delle scene e in un percorso in cui approfondire la conoscenza della propria diversità attraverso il racconto di sé e l'ascolto di quello altrui, passando per il gioco delle parti, fino a condividerlo sulla scena. All'interno viene proposto un cammino di gruppo, come occasione di scambio e di confronto reciproco, sfruttando le proprie risorse creative ed espressive più personali. Il percorso sarà prevalentemente di tipo esperienziale, con esercizi linguistici, giochi, improvvisazioni e gruppi di confronto sul lavoro svolto. In un secondo modulo si intendono organizzare attività in loco nelle biblioteche, negozi, edifici pubblici con esperienza diretta attraverso dialoghi e richieste indispensabili per soddisfare le proprie esigenze. Gli alunni avranno occasione di interagire in prima persona e rielaborare l'esperienza attraverso la produzione di materiale didattico e digitale, la realizzazione di manufatti e di un percorso espressivo.

## **COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA**

Il progetto è posto in continuità con il PON Scuole aperte (in fase di valutazione), e con i progetti Reti LAN/VLAN e Ambienti digitali già realizzati. Nell'ottica della didattica laboratoriale verranno utilizzati tablet, pc e schermi interattivi per favorire l'ascolto e la comprensione delle varie forme di

messaggi: iconici, audiovocali e scritti. Allo stesso tempo il gruppo sarà posto in situazioni reali in cui si rende necessaria la comunicazione orale tra pari, i dialoghi e le conversazioni vengono registrati attraverso l'uso di videocamere e successivamente visionati al fine di evidenziare i punti di forza e le criticità dell'uso della terminologia, della forma espressiva e della struttura linguistica messa in atto per svolgere i compiti assegnati. Questo favorirà lo sviluppo dei processi di pensiero, accrescendo le strutture cognitive indispensabili per conoscere il mondo.

## **INCLUSIVITA'**

La didattica inclusiva prevede un'attenzione particolare ai bisogni di ciascun alunno, alla propria esperienza pregressa e al contesto socio economico in cui vive. Viene dato spazio e tempo all'ascolto per predisporre all'accoglienza e al rispetto delle differenze, ciascuno viene stimolato a migliorare la capacità e il rispetto dell'altro attraverso il dialogo, il gioco, l'accettazione e la valorizzazione delle diversità. L'educazione socio-affettiva è una metodologia elaborata e sperimentata integrando esperienze in atto e adattandole al contesto dei moduli in cui si opera. Lo star bene è inteso come star bene con sé e con gli altri, nel pieno rispetto della propria persona, che già rappresenta un valore e della collettività in cui si realizza la progettualità, l'operatività, la via dell'individuo. E' uno star bene che deriva dalla consapevolezza delle proprie risorse, dalla capacità di affrontare le difficoltà, dalla competenza di riconoscere, analizzare e risolvere nel modo più soddisfacente i problemi e di saper prendere decisioni. Viene sviluppata l'intelligenza 'emotiva e personale': l'una rivolta a prendere contatto con se stessi, con i propri vissuti ed emozioni; l'altra finalizzata a prendere contatto con gli altri, con le loro emozioni e vissuti, a condividere esperienze, a sostenere nelle difficoltà, a collaborare e a partecipare.

## **IMPATTO E SOSTENIBILITA'**

Le competenze raggiunte verranno valutate secondo criteri che misurino l'autonomia e responsabilità raggiunte con l'utilizzo di prove esperte dove gli alunni, posti nella situazione di dover far fronte a problemi reali e contingenti al loro contesto di vita, metteranno in campo le loro risorse cognitive, affettive, relazionali e dovranno utilizzare le risorse esterne presenti sul territorio. La valutazione secondo i livelli previsti dal nuovo modello di certificazione di Attestazione delle competenze sarà significativa per capire i risultati dell'intervento. Per ogni attività prevista nei moduli sarà richiesta alle famiglie un'osservazione valutazione iniziale attraverso un questionario che intende sondare sia le aspettative che i bisogni contingenti. Al termine delle attività nei vari laboratori viene presentata alle famiglie, alla comunità scolastica, ai rappresentanti degli enti coinvolti o presenti sul territorio, la rappresentazione teatrale costruita con gli alunni e il materiale digitale che raccoglie tutte le esperienze realizzate. I responsabili del progetto si impegnano a presentare finalità ed esiti al collegio docenti, illustrando le modalità attuate per far sì che non siano rilette alla sporadicità e novità dell'intervento, ma diventino prassi abituale nella metodologia didattica utilizzata nelle classi. L'esperienza sarà punto di partenza per focalizzare nel PTOF l'attenzione alla diversità e allo svantaggio linguistico e socio-culturale degli utenti dell'Istituto.

## **PROSPETTIVE DI SCALABILITA' E REPLICABILITA' SUL TERRITORIO**

Al termine delle attività nei vari laboratori viene presentata alle famiglie, alla comunità scolastica, ai rappresentanti degli enti coinvolti o presenti sul territorio, la rappresentazione teatrale costruita con gli alunni e il materiale digitale che raccoglie tutte le esperienze realizzate. Il materiale prodotto, filmati, elaborati degli alunni e documentazione prodotta dagli insegnanti

sarà archiviata e messa a disposizione di tutti i docenti. L'esperienza sarà punto di partenza per focalizzare nel PTOF l'attenzione alla diversità e allo svantaggio linguistico e socio-culturale degli utenti dell'Istituto. Come presentazione dell'attività verrà prodotta una relazione in cui siano evidenziati le attese iniziali, le tematiche affrontate, le metodologie utilizzate e i risultati raggiunti. Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti vari plessi con problematiche differenti, alunni stranieri, in situazione di svantaggio socio economico e pluriclassi presenti nelle scuole montane, sarà possibile replicare il progetto, adattandolo alle esigenze dei vari contesti scolastici, in orario scolastico con la realizzazione di laboratori multidisciplinari e con la partecipazione di esperti presenti sul territorio.

### **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE**

Il primo step della preparazione del progetto è una presentazione dello stesso alle famiglie coinvolte nel salone polivalente del comune di Costigliole Saluzzo attraverso schede dettagliate delle finalità, metodologie, strumenti e risorse umane (mediatore interculturale). Nello stesso momento attraverso un'indagine conoscitiva si indaga chi intende essere coinvolto nella realizzazione del progetto, ai medesimi viene proposto di far parte di tre gruppi, uno per ogni modulo previsto. Eventuali famiglie in situazioni di svantaggio linguistico e socio-culturale, poco presenti alle iniziative scolastiche, verranno successivamente contattate, anche tramite i mediatori culturali ed educatori professionali, e per essere informate sulla proposta e sensibilizzate sul valore formativo della medesima. Negli incontri dei vari moduli i tutor e gli esperti assegnati illustreranno le finalità che si intendono raggiungere ed, interagendo con le famiglie, si andrà a costruire insieme alle medesime, il percorso di acquisizione delle competenze di base.